LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Ogni numero Lire 3 . Spedizione in abbonamento postale

INSERZIONI: Concessionaria S.P.I., v. S. Teresa 7 - Tel. 42-039 51-855 — Prezzi per mm. di cm. largh. 1 colonna: Annunci comm. L. 50; Finanz. L. 60; Necrol: L. 40. - Pubbl. econ. condiz. in testa di rubriche; nel testo del giornale (Tel. 41-539): Arte cinemat., Nozze, Nascite, Lauree, Onorif., Scuole, Seguendo cronaca, I divertim.: L. 100 per linea in c. 6 Pag. anticip. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserz. alla giudica non pubblicabili. — ABBON.: Interno: Anno L. 750; Sem. 390; Trim. 215. Est. 850; 440; 235

MERCOLEDI' 5 Dicembre 1945 - Anno I - Num. 117
TORINO, via Roma ang. via Bertola, tel. dal 40-043 al 40-049

IN ATTESA DEL GOVERNO DE GASPERI

Un'altra giornata di faticosa gestazione

Ancora notevoli difficoltà - Nuova riunione dei rappresentanti dei partiti per l'assegnazione dei portafogli - Il programma che il Ministero dovrebbe esaurire prima delle elezioni - Strascico di malcontento tra i liberali di destra e tra gli "azionisti,,

Roma, 4 dicembre.

Il molto condizionato consenso liberale ha permesso stamattina alle 3,30 a De Gasperi di accettare dal Luogotenente l'incarico di formare il Governo. Il lavoro dell'instancabile *leader* democristiano, malgrado la prolungata veglia, è cominciato assai presto nella giornata, visto che, congedandosi dai rappresentanti dei partiti, si era impegnato a compilare la lista entro oggi.

Transazioni fondamentali

Il faticoso e ancora discusso accordo di stanotte è stato raggiunto sulla base di alcune transazioni fondamentali. Esse sono:

1) il Ministero degli Interni è un socialista, il cui nome sia scelto d'accordo con il Presidente e i liberali; 2) almeno tre ministeri economico-politici ai liberali: Tesoro, Industria e Commercio (o Agricoltura), Trasporti (o Lavori Pubblici); 3) allargamento della base governativa con la inclusione di personalità extra-partiti; 4) determinazione di un preciso e minuzioso programma di governo, con l'impegno di esaurirlo entro la data fissata per le elezioni.

Le richieste liberali vengono integrate da ancora più specifiche indicazioni concernenti: 1) garanzia dell'ordine pubblico e delle libertà individuali; 2) revisione delle nomine di Prefetti e Questori, specialmente nelle province settentrionali; sostituzione di elementi professionali ai funzionari improvvisati e incompetenti; 3) creazione di comitati ministeriali presieduti da personalità extra-partiti (Orlando, Bonomi, Nitti, De Nicola, Sforza) con un compito tecnico.

Questo, a grandi linee, il programma suggerito dai liberali, che verrebbe ad affiancarsi a quello avanzato dai comunisti ed esposto stamattina sull'*Unità*, nell'editoriale comparso a commentare i fatti della notte. E' il Sottosegretario agli Esteri, Negarville, che scrive a chiede:

1) la politica estera si improntì alla collaborazione sincera con le tre Grandi Potenze vittoriose; 2) la politica interna abbia un contenuto nettamente antifascista, adoperando i rigori della legge contro tutti i conati di «ritorni»; 3) la politica finanziaria si svolga sul piano della solidarietà nazionale, tenendo nel giusto conto la necessità dei poveri e le possibilità dei ricchi. «In questo senso — nota l'articolista — le misure finanziarie già elaborate e progettate dal compagno Scoccimarro devono avere la loro rapida attuazione»; 4) la politica alimentare rimuova lo scandalo della speculazione; 5) la politica sociale riconosca al più presto l'utilità dei consigli di gestione e li generalizzi.

Malumori

Queste sono le basi su cui De Gasperi dovrebbe fondare il Ministero. Sembrano adatte e, in effetti, in un clima di concordia e di buona fede, questo faticoso frutto dell'attività negoziatrice del *leader* democristiano presenterebbe i caratteri di una composizione pressochè armonica delle pretese, delle necessità, degli orgogli, dei pregiudizi lussureggianti nei due gruppi antagonisti: liberali e demolaburisti da un lato, social-comunisti e azionisti dall'altro. Tuttavia la soluzione non è passata liscia. I liberali hanno scontentato, cedendo, quelle che sono chiamate le destre (ivi compresi, per eccezione, i democratici del lavoro) ed i social-comunisti hanno scontentato i loro compagni del partito d'azione. Così gli esponenti della destra monarchica *Italia Nuova* e *Secolo XX* attaccano, con l'organo del demolaburisti, i liberali associandosi alle aspre critiche dell'indipendente *Giornale della Sera*, mentre sul *Mondo*, azionista, Cianca rimbrotta i liberali e i socialcomunisti trovando che questi ultimi non hanno «saputo o voluto adeguare il proprio atteggiamento alla volontà manifestata con eloquente concordia, dopo lo scatenamento della crisi, dalle forze popolari e dal C.L.N.». Senza dire poi, a proposito del C.L.N. e della sempre persistente dualità tra Comitato e Luogotenente, che lo stesso organo, ed in generale l'opinione, notano non schiudersi dell'importanza del C.L.N. a vantaggio della sovranità esercitata tanto abilmente ed attivamente dal Principe nel corso della crisi.

Al punto in cui sono le cose, il manifestarsi di queste opposizioni all'«interno» dei due blocchi impegnati nella contesa non è senza significato. L'opposizione di destra rimprovera ai liberali di aver ceduto sul Ministero degli Interni. Un socialista, anche se moderato — si parla di riformisti come Corsi, Targetti o del tutto e stimato Barbareschi o di Romita — non è un liberale od un demo-cristiano.

Inoltre, un programma di governo che comprenda l'applicazione delle drastiche misure finanziarie di Scoccimarro e la legalizzazione dei consigli di gestione colora di rosso tutta la combinazione, che risulta «a sinistra», mentre i liberali la volevano neutra. Dalla parte opposta gli azionisti osservano, come abbiamo visto, l'accentuata arrendevolezza alle pretese liberali. Donde la faticosa gestazione della [illegible] governativa, nella quale i demolaburisti vogliono, a loro volta, comparire in misura adeguata, almeno con una vicepresidenza.

Ci si chiede allora se, per ottenere questo apparente scacco, questa vittoria di Pirro, valesse la pena che il partito liberale sparasse tutte le sue bordate. A questo proposito corrono delle versioni circa il riservato colloquio notturno tra De Gasperi, Cattani e Casalandro, che decise, poi, per la cosiddetta capitolazione. Sembra che De Gasperi, abbia avanzato la necessità improrogabile della formazione del Governo in rapporto alla situazione internazionale dell'Italia. Pare che abbia mostrato documenti e fornito notizie d'importanza decisiva.

Grossi ostacoli

L'Italia, avrebbe detto De Gasperi, non sarebbe entrata, senza un Governo rappresentativo, nella ripartizione degli aiuti dell'U.N.R.R.A., già preventivati per l'importo di 450 milioni di dollari. Chè — inoltre — l'autorità alleata avrebbe dichiarato di disinteressarsi dell'ordine pubblico se, come fallimento della combinazione, si fosse imposta la necessità di un «Gabinetto di affari».

Ma sono notizie queste che, pure attendibili, non provengono dagli interessati. In generale questo primo passo verso la soluzione si ferma all'accettazione di De Gasperi, aprendosi dinanzi al Presidente un lungo cammino, non precisamente fiorito di rose. Intanto non è noto se sarà De Gasperi a scegliere gli uomini o se lascierà questo compito ai singoli partiti.

Affiorano, sempre più evidenti, grossi ostacoli, come:

1) condizione posta da Orlando, previo suo rifiuto, che al Governo, come ministro senza portafogli, vada, con Bonomi e De Nicola, anche F. S. Nitti; 2) opposizione liberale a che i due ministeri militari (la marina resta a De Courten o a Garofalo) vengano concentrati in un ministero della difesa e affidato a un azionista (Lussu); a quei posto i liberali vedrebbero un uomo del loro partito o il demolaburista Gasparotto; 3) decisa ostilità dei comunisti a cedere il ministero dell'agricoltura ai liberali. Il ministero dell'agricoltura, per opera di Gullo, è diventato uno strumento formidabile per la propaganda del partito; 4) le personalità extra-partiti desiderano garanzie di non essere chiamate a far «tappezzeria» nel ministero; 5) scelta del nome per gli Interni, transatta sulla base delle indicazioni da parte dei liberali e dell'approvazione da parte del Presidente, ma che appare, in pratica, assai più spinosa. I socialisti infatti non vedono di molto buon occhio l'intrusione liberale in casa propria, poichè si tratterebbe di far nominare da un conclave liberale un papa nel loro sacro collegio. 6) Pregiudiziale di pariteticità opposta dalle sinistre alla nomina dei ministri senza portafoglio extra-partiti. Così, ad ognuno dei senza-partito prefascisti (Orlando ecc.), dovrebbe corrispondere «un senza-portafoglio» di sinistra.

Messa a punto liberale

Naturalmente questa elencazione non può considerarsi completa e la materia di contesa, di cui è formata, offre, al dubbio sull'esito delle fatiche di De Gasperi, più di un appiglio.

Il travaglio di questa formazione, se arriverà a completezza, potrà dirsi imponente. Sono tali e tante le diffidenze fra i due gruppi, sono così precise e incalzanti le richieste da una parte e dall'altra, sono così energiche le *mises à point* dei liberali che non dovrebbe meravigliare un irrigidimento di posizioni da parte delle sinistre. Socialisti, comunisti e azionisti mostrano di non poter ingoiare facilmente la riforma della polizia al Nord, che sapelle dalle Questure e, in generale, dal potere esecutivo, elementi provenienti dal «partigianesimo».

All'ultima ora, anzi, è stata nota la dichiarazione letta in nome del partito dall'avv. Casalandro in seno alla riunione di stasera, che precisa, rafforzandolo, il programma di normalizzazione dell'ordine pubblico. Programma di natura profondamente polemica, ove alle sinistre viene additata la via della solidarietà nazionale in politica estera e quella della abolizione completa dei C.L.N. e di ogni altro organo eccezionale dalla vita dello Stato.

Viene programmata la normalizzazione in vista dei comizi e fatta ogni riserva sulla possibilità di consultazioni popolari dirette. Viene chiesta la chiusura definitiva dell'epurazione entro febbraio prossimo, l'abolizione di tutte le misure eccezionali (Corti d'Assise straordine, confino di polizia): rispetto dell'indipendenza della magistratura, libertà di stampa, imparzialità della radio, libertà di lavoro; immediate elezioni amministrative e preparazione della Costituente e delle consultazioni politiche.

Programma che era alla base dell'azione liberale all'apertura della crisi e che, a crisi in via di soluzione, dev'essere accettato integralmente, sotto la pressione delle necessità internazionali e dell'opinione pubblica che l'approva senza riserve.

a.

Quali dicasteri vogliono i partiti

Oggi nuove riunioni

Roma, 4 dicembre.

Alle 19,30 ha avuto luogo la riunione dei rappresentanti dei partiti; dopo la lettura del memoriale liberale, i convenuti sono passati a delineare la struttura della nuova compagine ministeriale ed a questo proposito i rappresentanti dei partiti hanno formulato ciascuno le proprie richieste. Esse sono:

democristiani: Esteri, Industria, Guerra e Poste e Telecomunicazioni;

comunisti: Giustizia, Finanze, Tesoro;

socialisti: Costituente, Interni, Lavori Pubblici e Istruzione pubblica, Lavoro;

democratici del lavoro: Agricoltura, Industria o Lavoro, Guerra o Istruzione Pubblica, Lavori Pubblici;

liberali: Tesoro, Agricoltura o Industria, Lavori Pubblici o Trasporti;

azionisti: Assistenza postbellica.

In merito ai ministeri della alimentazione della marina non sono state avanzate richieste.

Oltre alla riunione degli esponenti dei sei partiti, che avrà luogo, come è stato detto, domani mattina alle ore 11,30, nel pomeriggio, molto probabilmente, sarà convocato il C.L.N. centrale.

De Gasperi alla radio

«La libertà va difesa contro tutti» - «Tra i partiti della coalizione non credo vi siano sostanziali differenze di programma»

Roma, 4 dicembre.

Il Ministro De Gasperi, parlando stasera alla radio, ha fatto le seguenti dichiarazioni:

«*Postulato importantissimo del nostro programma è la liberazione: è necessario in Italia, come del resto in tutta la Europa e nel mondo, di smobilitare, cioè avviarsi verso le condizioni normali della vita politica. Ma, in un Paese che ha combattuto una guerra civile, ultimo dramma di una ventennale dittatura, è pericoloso lanciarsi di corsa verso la mèta: bisogna procedere cauti e vigili perchè nuove reazioni e rinforzate passioni non creino seri pericoli, proprio per quella libertà che vogliamo difendere.*

«Credo che tutti, dai liberali ai comunisti, siano d'accordo che le misure eccezionali non debbano durare un giorno di più del necessario; la libertà va difesa contro tutti e, se c'è chi ne abusa o la minaccia ricorrendo alla forza o preparando sedizioni, lo Stato ha il diritto ed il dovere di prendere le sue misure.

«Non credo che tra i partiti della coalizione vi siano sostanziali differenze di programma: cose che dovrà apparire dalle dichiarazioni comuni che saranno fatte in conformità al Paese. Intanto, sarebbe bene che la stampa alimentasse polemiche che diano l'impressione di dissensi, che in fondo non esistono nè devono esistere; almeno per quanto riguarda il programma di azione continuativa».

Le elezioni in Spagna nella prossima primavera?

Città del Vaticano, 4 dic.

A quanto apprende l'I.N.S. nei circoli diplomatici Vaticani, sembra che il generalissimo Franco abbia deciso di tenere le elezioni generali nella primavera prossima.

IL DIARIO DI CIANO

"Una gloria che l'Italia cercava da tre secoli,,

Mussolini contro il parere del Comando ordina l'offensiva in Libia e si assume la responsabilità della decisione - Si parla di Marsa Matruk e... di Alessandria

XVIII.

3 agosto 1940. — *Chiedo al Ministro di Grecia di allontanare da Trieste il Console, che è ingiustificabilmente antiitaliano. Cerca di difenderlo, ma ho argomenti molto evidenti di accusa, e deve cedere.*

4 agosto. — *Mussolini è tornato a Roma abbastanza di buon umore, nonostante il rinvio dell'offensiva in Libia e la riapertura di una vecchia piaga di guerra ad una gamba. Non fa cenno alla situazione militare, viceversa Badoglio mi informa che Graziani è stato convocato a Roma. Intanto il Duca d'Aosta ha iniziato l'offensiva contro la Somalia britannica, con ottime prospettive.*

Mussolini parla soprattutto delle relazioni con la Russia e crede venuto il momento di andare più oltre nel miglioramento di rapporti. Sono d'accordo.

Le piaghe segrete dell'Italia

5 agosto. — *Grande sparata contro «gli italiani», il che avviene quando incontra difficoltà alla realizzazione dei suoi progetti. Motivi principali: la decadenza demografica, la tendenza al lignrismo, ed il prosapocchismo che si distingue in ogni settore. Dice che un giorno pronuncerà un tremendo discorso intitolato «Le piaghe segrete dell'Italia». Farà ciò per mettere la nazione violentemente di fronte a se stessa. Ha detto che lo scopo principale del rimboschimento appenninico è quello di rendere più rigido il clima dell'Italia: ciò determinerà una più perfetta selezione e un miglioramento razziale.*

6 agosto. — *In serata telefona il Duce contento perchè le nostre truppe sono entrate in Zeila. Non ho quale reale importanza abbia l'avvenimento.*

8 agosto. — *E' venuto a trovarmi Graziani. Parla dell'attacco all'Egitto, come di una impresa molto seria, per affrontare la quale la preparazione attuale è ben lungi dall'essere perfetta. Auspica soprattutto Badoglio che non freni il Duce nel suo ardore aggressivo, il che «per un uomo che conosce l'Africa, vuol dire essere rammollito o peggio ancora in mala fede». I rifornimenti idrici sono del tutto insufficienti. Si va incontro ad un insuccesso che nel deserto si trasmuterà inevitabilmente e presto in un disastro totale». Ho riferito al Duce, che se ne è molto addolorato, poichè dall'ultimo colloquio con Graziani aveva tutta l'impressione che l'offensiva avrebbe avuto inizio tra pochi giorni. Con me Graziani non ha precisato date: non vorrebbe attaccare affatto, comunque non prima di due o tre mesi. Mussolini ha concluso che «non bisogna affidare incarichi a coloro che non hanno almeno un grado da conquistare. Graziani ne ha troppi da perdere».*

10 agosto. — *Consiglio dei ministri. Lungo monologo mussoliniano, che è andato sulle vicende della guerra alla lotta contro il lignrismo, alla immancabile critica della borghesia. «E' borghese — ha detto — chi non è nè operaio nè contadino e chi infine è precipuamente preoccupato dei propri interessi». Per conto mio preferisco ancora la definizione di Flaubert: «E' borghese ciò che è basso». Il concetto borghese ha più un valore psicologico che economico. Ma su questo fatto della cosidetta lotta antiborghese, ci sarebbero molte cose da dire e sarà bene dirle un giorno.*

11 agosto. — *Favorevole paragone la situazione italiana ad una vasca da bagno, con lo scarico aperto e i rubinetti chiusi. Solo dalla doccia — la Francia — potrebbe piovere un po' d'acqua. Ma ciò, finora, non è avvenuto. Per stagno, rame e nichel abbiamo le maggiori preoccupazioni: alla fine di settembre, ablativo assoluto per lo stagno.*

Tra il 1945 e il '50 un'altra guerra?

18 agosto. — *Niente di molto importante. Solo da Berlino una serie di segnalazioni lasciano intravvedere come molto imminente l'attacco decisivo contro la Gran Bretagna. Mussolini le crede esatte ed è convinto che ciò fa del prossimo anno avremo la vittoria e la pace. Per questo vuole accelerare i tempi in Egitto.*

Badoglio e De Vecchi si ingegnano per lettera. Così mi ha narrato il Duce, che ne era soddisfatto, e che gratificava De Vecchi di giudizi dei quali non potrebbe essere fiero.

20 agosto. — *Graziani manda copia di un verbale del quale risulta che tutti i suoi generali si sono pronunciati contro l'offensiva in Egitto. Ne riferirò al Duce.*

Discorso Churchill. Per la prima volta, in un anno, leggo un discorso inglese quadrato e programmatico. Si sente che dietro l'architettura delle belle parole e delle forti affermazioni, c'è una volontà e una fede.

4 settembre. — *Su richiesta tedesca facciano cessare le trasmissioni radiofoniche alle 22. Sembra che il provvedimento dipenda dai vantaggi che l'aviazione inglese trova dal prolungarsi delle trasmissioni.*

6 settembre. — *Il Duce è piuttosto eccitato. Non so bene perchè. Se la prende con i generali che destituisce, poi anche con i tedeschi che impediscono il nostro riavvicinamento a Mosca.*

7 settembre. — *Consiglio dei Ministri. Il Duce, in fine di seduta, fa alcune dichiarazioni di ordine politico. Comincia con l'affermare che a suo avviso la guerra è ormai destinata a protrarsi oltre l'inverno, benchè ritenga certo lo sbarco dei germanici in Inghilterra. Per quanto più direttamente ci concerne, ha riferito la storia dell'attacco in Egitto. Dovrebbe aver avuto inizio oggi. Senonchè Graziani ha chiesto la proroga di un mese. Badoglio era favorevole alla proroga. Mussolini l'ha negata, prendendo su di sè la responsabilità della decisione. Se Graziani non attacca lunedì sarà sostituito. Ed anche alla Marina, ha dato l'ordine di muovere incontro alla flotta britannica e dar battaglia. Per il più lontano avvenire, ha detto ch'egli è ormai sicuro che tra il 1945 e il 1950 la guerra scoppierà tra l'Asse e la Russia. Per quell'epoca avrebbe già impostato il programma di armamenti, sulla base di cento divisioni.*

L'attacco

8 settembre. — *Graziani ha risposto che obbedisce: l'attacco avrà inizio domani. Molti tecnici militari sono scettici. Tra gli altri, il Principe di Piemonte che ha fatto con me le più ampie riserve sulla possibilità e sulla opportunità dell'impresa.*

Lo sbarco navale per ora non ha avuto luogo, tanto più che la ricognizione aerea non ha individuato la rotta della squadra di Gibilterra.

9 settembre. — *L'attacco in Egitto ha subito un nuovo ritardo.*

11 settembre. — *Si conferma per domani l'inizio dell'attacco in Egitto. Anche il generale Carboni, che non ha mai fatto degli attimismi a buon mercato, dice che l'arrivo a Marsa Matruk è facile e ad Alessandria possibile.*

14 settembre. — *L'attacco in Egitto è cominciato.*

17 settembre. — *Sembra che in Egitto le cose vadano di bene in meglio. Gl'inglesi si ritirano con una celerità imprevista. Secondo gli esperti militari, la resistenza avrà luogo a Marsa Matruk: altri ritengono invece ad Alessandria. Mussolini è raggiante: ha preso sulle sue spalle l'intera responsabilità dell'offensiva ed è fiero di aver avuto ragione.*

24 settembre. — *Cavagnari nega assolutamente che sia stato affondato un incrociatore inglese tipo London: sarebbe una delle consuete vanterie aeronautiche in odio e dispetto alla Marina.*

Il 25 settembre Ciano parti per andare a firmare a Berlino il Patto a Tre.

29 settembre. — *Conferisco col Duce. Lo trovo di buon umore e molto lieto che l'Italia possa registrare in Egitto «un successo tale da darle quella gloria che cerca invano da tre secoli».*

E' piuttosto irritato con Badoglio, che adesso avrebbe assunto il ruolo di ritardatore della marcia di Graziani.

World Copyright «The Chicago Daily News», «United Press», «Nuova Stampa» e «Tempo».

Un piccolo cieco italiano riavrà la vista negli S. U.?

Le affettuose cure dei fanti americani e la benedizione del Papa - Sarà tentato l'innesto della cornea

Roma, 4 dicembre.

Un bambino di 8 anni, Gian Franco Gabbia, nativo di Sesto, rimasto cieco per avere ricevuto un calcio da un cavallo della Wehrmacht nel settembre 1944, partirà da Napoli per beneficiare dell'iniziativa dei soldati dell'88ª Divisione di fanteria americana che hanno adottato il ragazzo procurando, per sottoscrizione fra le truppe, il fondo necessario al viaggio e all'operazione chirurgica che sarà tentata in America. Pio XII ha ricevuto in udienza privata il ragazzo impartendogli la benedizione per la buona riuscita della cura. Gli ufficiali medici dell'esercito americano, che hanno assistito il ragazzo, hanno espresso la fiducia che l'innesto della cornea potrà ridare la vista al bambino.

Nuovo probabile incontro dei Tre Grandi?

Londra, 4 dicembre.

In ambienti diplomatici solitamente bene informati si è appreso stasera che il presidente Truman si incontrerà probabilmente con gli altri Grandi in occasione della prima sessione fissata a Londra per gennaio dell'assemblea generale dell'U.N.O. La sessione d'apertura sarà inaugurata da Re Giorgio VI d'Inghilterra.

LA NUOVA STAMPA
GRATIS
ai nuovi abbonati da oggi al 31 dicembre

ABBONAMENTI per il 1946

Anno	L. 750
Semestre	» 390
Trimestre	» 210

Ai prezzi di cui sopra aggiungere L. 1.40 per tasse di bollo a quietanza.

Il versamento dell'importo fatto presso qualunque ufficio postale sul conto corrente numero 2/6711 intestato a «LA NUOVA STAMPA» è il mezzo più rapido e più economico per farci pervenire l'abbonamento.

Le Sedi ed Agenzie di Pubblicità, le Librerie e le Sedi e Succursali delle principali Banche sono autorizzate a ricevere le quote d'abbonamento al nostro giornale.

Anche la DOMENICA agli abbonati di città viene recapitata LA NUOVA STAMPA

Sei milioni e mezzo di ebrei scomparsi

Parigi, 4 dicembre.

Sei milioni e 500.000 ebrei — russi esclusi — sono durante la guerra «scomparsi». La maggior parte di essi è stata trucidata. La notizia è stata riferita da Joseph Schwartz, presidente del Consiglio della Commissione americana per i soccorsi.

LA PACE CON L'ITALIA

L'Inghilterra favorevole alla revisione dell'armistizio

In attesa di una risposta della Russia

Washington, 4 dicembre.

Si apprende che l'Inghilterra ha risposto favorevolmente alla Nota degli Stati Uniti dove veniva proposto di addivenire alla revisione dell'intero regime italiano d'armistizio. Non è stata ancora ricevuta alcuna risposta da parte della Russia. La revisione permetterebbe all'Italia di effettuare degli scambi commerciali normali ed il Governo militare potrebbe ritirare le truppe alleate, salvo che dalla Venezia Giulia, dove sarebbero mantenute sino a che non si sarà giunti al regolamento delle divergenze esistenti con la Jugoslavia.

Intensi negoziati all'estero per la ripresa degli scambi

Roma, 4 dicembre.

Finora tredici Paesi sono stati interpellati dal Governo italiano, per mezzo delle sue rappresentanze diplomatiche all'estero, allo scopo di riprendere gli scambi commerciali. Oltre che con gli S. U., l'Inghilterra, la Francia e la Svizzera sono in corso negoziati con il Belgio, l'Olanda, la Spagna, la Svezia e la Polonia e prese di contatto con la Russia, l'Argentina, il Portogallo e la Turchia.

L'Italia offre principalmente marmo, feltro, zolfo, mercurio, zinco, canapa. Il Belgio ha fatto sapere che può vendere acciaio, prodotti metallurgici e macchinari vari, mentre desidererebbe acquistare in Italia macchine da scrivere e coloranti artificiali. L'Olanda ha offerto semi di patate e materiale elettrico. La Spagna si è dichiarata disposta a fornire pelli, pesce, piombo e fertilizzanti. La Polonia ha offerto 720 mila tonn. di carbone in cambio di macchinari industriali ed attrezzi agricoli.

LA NUOVA STAMPA

GRATIS
ai nuovi abbonati da oggi al 31 dicembre

ABBONAMENTI per il 1946

Anno	L. 750
Semestre	» 390
Trimestre	» 210

Ai prezzi di cui sopra aggiungere L. 1.40 per tasse di bollo a quietanza.

Il versamento dell'importo fatto presso qualunque ufficio postale sul conto corrente numero 2/6711 intestato a «LA NUOVA STAMPA» è il mezzo più rapido e più economico per farci pervenire l'abbonamento.

Le Sedi ed Agenzie di Pubblicità, le Librerie e le Sedi e Succursali delle principali Banche sono autorizzate a ricevere le quote d'abbonamento al nostro giornale.

Anche la DOMENICA agli abbonati di città viene recapitata LA NUOVA STAMPA

Nuovo probabile incontro dei Tre Grandi?

Londra, 4 dicembre.

In ambienti diplomatici solitamente bene informati si è appreso stasera che il presidente Truman si incontrerà probabilmente con gli altri Grandi in occasione della prima sessione fissata a Londra per gennaio dell'assemblea generale dell'U.N.O. La sessione d'apertura sarà inaugurata da Re Giorgio VI d'Inghilterra.

50 milioni di sterline

La controversia giudiziaria per l'eredità di Abdul Hamid

Londra, 4 dicembre.

Il tribunale di Gerusalemme ha nuovamente preso in esame l'importante controversia giudiziaria relativa all'eredità dell'ultimo sultano turco, Abdul Hamid, ammontante a circa 50 milioni di sterline. Gli eredi che hanno spesso già 300 mila sterline per spese giudiziarie, sono spalleggiati questa volta da due importanti banche britanniche che si interessano per motivi di speculazione, alle terre già appartenenti al sultano. L'importanza del processo è grandissima, in quanto se la sentenza sarà favorevole agli eredi darà origine ad analoghe azioni per i territori già di proprietà del sultano ceduti dalla Turchia, all'Iraq, alla Siria, al Libano ed alla Palestina in base al trattato di Losanna.

I certificati validi per la qualifica di ex-partigiano

Roma, 4 dicembre.

Il servizio partigiani del Ministero dell'assistenza post-bellica precisa che ai fini della qualifica di ex-partigiano, hanno valore ufficiale soltanto i certificati di riconoscimento rilasciati ai richiedenti dalle apposite commissioni

A NORIMBERGA

Il piano diabolico di Hitler per trascinare il mondo in guerra

I crimini nazisti contro la pace - La questione di Danzica fu un pretesto - Coloro che gettarono le nazioni nel conflitto si sono messi il capestro al collo - La moglie di Himmler sarà interrogata

Norimberga, 4 dicembre.

Sir Hartley Shawcross, del consiglio d'accusa inglese, ha iniziato oggi l'esposizione delle accuse che da parte britannica vengono mosse contro i venti ex-capi nazisti che nella loro qualità di criminali di guerra siedono ora sul banco degli accusati. Egli esordisce parlando dei crimini commessi dai nazisti contro la pace, e tutti i presenti nell'aula, compresi gli accusati, seguono attentamente le parole ed i gesti dell'accusatore britannico. Hess, dopo aver ascoltato per qualche minuto, si toglie la cuffia e si rimette a leggere. Vari altri imputati prendono appunti e particolarmente Goering e Ribbentrop manifestano un vivo interesse.

Tracciando quindi la storia delle aggressioni tedesche dal punto di vista della trasgressione alle norme internazionali, Shawcross dichiara che l'attacco contro la Polonia, effettuato in base ad un pretesto artificioso e comunque inadeguato, costituì la violazione delle convenzioni dell'Aja e del Trattato di Versailles che avevano stabilito le frontiere tra la Germania e la Polonia, del Trattato di arbitrato concluso a Locarno il 16 ottobre 1925 e del Patto decennale di non aggressione firmato dalla Germania e dalla Polonia il 26 gennaio 1934. «La storia degli anni fatidici dal 1934 al 1939 — prosegue l'accusatore — dimostra chiaramente che i tedeschi usarono di questi trattati esclusivamente come strumento per l'attuazione delle loro mire di aggressione.

Ad una conferenza del maggio 1939 presieduta da Hitler ed a cui parteciparono numerosi alti funzionari tra cui gli imputati Goering, Raeder e Keitel, Hitler dichiarò: «La faccenda di Danzica non ha la minima importanza: quello che importa è l'espansione del nostro spazio vitale verso Oriente. Non c'è motivo di risparmiare la Polonia e siamo pertanto decisi ad attaccare la Polonia non appena se ne presenti l'occasione. La guerra si farà. Si tratta ora di isolare la Polonia e l'effetto di tale isolamento sarà decisivo e per raggiungerlo dovremo adoperare la nostra più abile politica».

Il 12 e il 13 agosto Hitler e Ribbentrop si incontravano con il Ministro degli Esteri italiano Ciano. In tale occasione Hitler dichiarò: «La cosa migliore sarebbe liquidare i neutrali l'uno dopo l'altro. L'attuazione di tale proposito sarebbe facilitata qualora in ogni occasione una delle potenze dell'asse proteggesse l'altra impegnata nell'eliminazione di un neutrale incerto. L'Italia potrebbe considerare la Jugoslavia un neutrale di questa specie».

Anche l'aggressione ai Paesi Bassi costituì una violazione di precedenti trattati e di assicurazioni categoriche date al Belgio, all'Olanda e al Lussemburgo dai governanti tedeschi.

Passando a parlare dell'attacco alla Russia l'accusatore afferma che dopo soli tre mesi dalla firma del trattato per la delimitazione delle frontiere tedesche sovietiche era già pronto il «piano barbarossa» per l'invasione dell'U.R.S.S.

Un'impressione evidente suscita negli imputati la dichiarazione di Sir Hartley Shawcross che se Gran Bretagna e Francia hanno dichiarato guerra alla Germania, il Reich stesso era l'aggressore in quanto aveva minuziosamente preparato gli attacchi contro paesi che Gran Bretagna e Francia si erano impegnate ad aiutare.

Il Pubblico accusatore poi aggiunge: «Uno stato non è un'entità astratta. I suoi diritti ed i suoi doveri sono i diritti ed i doveri dei suoi uomini. I suoi atti sono atti di individui. Coloro che buttarono il loro ed altri paesi in una guerra di aggressione, le fecero ponendosi il nodo scorsoio al collo».

Terminate le dichiarazioni di Shawcross, riprende la parola il vice procuratore americano Sidney Alderman il quale riassume la documentazione sull'aggressione tedesca contro la Cecoslovacchia. Si crede che Alderman concluderà nella mattinata di domani, dopo di che il rappresentante britannico continuerà la esposizione del materiale documentario in possesso del suo Governo.

La moglie di Himmler si trova in prigione a Norimberga per essere interrogata. E' probabile che ella apparirà come testimone se dagli interrogatori emergeranno importanti rivelazioni riguardo alla attività di suo marito e dei suoi complici.

Truppe inglesi in Germania in stato di allarme

I sovietici affermano che nella zona britannica vi sarebbero ancora tre gruppi di armate tedeschi

Londra, 4 dicembre.

Notizie del Quartier Generale dell'Armata britannica del Reno dicono che le truppe inglesi dislocate in quella regione sono in stato d'allarme, in vista d'eventuali attacchi da parte di tedeschi. Dodicimila donne dei servizi ausiliari dell'esercito britannico sono state avvertite di tenersi circolare senza scorta armata.

L'avvertimento fa seguito all'assassinio di due soldati britannici. Uno di essi è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco nei pressi di Halage, a poca distanza dal Quartier Generale della Commissione di controllo britannica. Un suo compagno è stato ferito. Quasi contemporaneamente si apprende d'un altro soldato britannico veniva rinvenuto in una cava di pietre piena d'acqua, nei dintorni di Colonia.

Frattanto la radio di Mosca ha comunicato che le autorità sovietiche hanno ricevuto la nota «memorandum» al Consiglio di controllo alleato a Berlino nel quale si dichiara che, contrariamente alle decisioni raggiunte nel corso della Conferenza di Potsdam, nella zona britannica della Germania si trovano ancora vasti contingenti delle forze armate tedesche. Il «memorandum» sovietico afferma che nella zona britannica della Germania si trovano tre gruppi d'armata tedeschi comprendenti ognuno circa centomila uomini. Inoltre in varie località esistono ancora i quartieri generali delle forze aeree e le amministrazioni militari nonchè varie formazioni di alcune specialità terrestri.

Esperti finanziari ed economici di Gran Bretagna, Francia Russia e Stati Uniti tentano di raggiungere un accordo sui punti fondamentali di un piano finanziario che dovrà creare le basi per la solvibilità futura della Germania. Se non sarà possibile raggiungere l'accordo le prospettive per la stabilità del marco e per l'economia tedesca saranno quanto mai fosche. Uno dei punti più dibattuti è quello del riconoscimento del debito pubblico della Germania. Gran Bretagna e Francia insistono sulla necessità del riconoscimento. Gli esperti inglesi e francesi sostengono infatti che agire altrimenti determinerebbe il fallimento di tutte le banche tedesche, provocherebbe la rovina di tutta la classe media e di parte della piccola borghesia.

La Russia invece è decisamente contraria e sostiene che il debito deve considerarsi come scomparso; punto di vista senza dubbio influenzato da considerazioni politiche. I russi hanno già compiuto grandi passi per la trasformazione della zona da loro occupata in uno stato socializzato e la sparizione della classe media non verrebbe da loro considerata un disastro. Il debito pubblico tedesco ammonta a 400 miliardi di marchi, altri esperti invece, tenendo calcolo delle riparazioni, lo fanno salire a 800 miliardi di marchi.

Quattro condanne a morte al processo della "squadra speciale,,

Roma, 4 dicembre.

Si è concluso stasera, presso la nostra Corte d'Assise, il processo a carico di Giuseppe Paone, di anni 31, da Lucca, residente ad Asti; Gianfranco Bertolotti, di anni 22, da Pisa, residente ad Asti; Pietro Accorriero, d'anni 29, da Cassino, residente ad Asti; Virginio Barbero, d'anni 22, da Monbercelli, residente ad Asti; Luigi Galli, d'anni 21, da Como; Gino Pasalacqua, d'anni 24, da Corsoli; Enrico Buzzella, d'anni 22, da Montmedy (Francia). Gl'imputati erano, caso il Paone, i componenti della famigerata squadra speciale e agli ordini dell'ex-prefetto Renato Celio, prima ad Asti e poi a Como. La loro gesta nell'Astigiano e nel Comasco si assommano in feroci assassinii, in violenze d'ogni genere. Tra i principali misfatti da loro eseguiti, si deve registrare il delitto di Cuccaro dove furono uccisi due carabinieri ed un patriota; il prelievo dall'ospedale di Bellano e l'assassinio seguito il giorno dopo del patriota Bonazzola; l'uccisione, preceduta da una orribile serie di sevizie con raffinata barbarie, del tenente Lino Moretti (Rolich), e lo scempio dei cadaveri. Il processo, durato undici giorni, ha calamitosamente appassionato la popolazione comasca. Sono stati sentiti oltre 150 testi. La Corte ha condannato a morte Paone, Bertolotti, l'Accorriero e il Pugno alla pena di morte; il barbaro a 30 anni; il Galli a 16 anni ed 8 mesi; il Buzzella a 24 anni; il Pasalacqua a 10 anni ed 8 mesi. Il Buzzella ed il Pasalacqua sono latitanti.

Disastroso maremoto sulle coste dell'India

Villaggi spazzati via - 4 mila morti e 40 mila senza tetto

Bombay, 4 dicembre.

Il 28 dello scorso novembre dagli osservatori astronomici di tutto il mondo veniva segnalato un violento terremoto in una zona che presumibilmente doveva trovarsi nella India. Ora telegrammi da Karachi informano che uno spaventoso maremoto si è prodotto sulla costa a nord-ovest di quella città. Una valanga d'acqua si è rovesciata sulla spiaggia per una lunghezza di 150 km. provocando la distruzione di numerosi villaggi

SPORT

Bel successo del Novara nel campionato di Serie B

Ogni giornata un fatto. Dieci giorni or sono era il Casale che, fra la sorpresa generale, superava l'imbattuta capolista, l'Alessandria, sul suo campo; domenica, invece, è stato il Novara a fornire la nota saliente con una bella vittoria sull'imbattuto terreno dell'Acqui a Spezia, una delle migliori squadre del Girone A. L'impresa del Novara non è affatto dovuta al caso; la squadra che si dispone di ottime individualità che, affiatandosi, migliorano continuamente il proprio gioco e guadagnano sempre più in intesa. Non segna molto il Novara, ma ha finora subito meno di le squadre che ha subito il minor numero di reti; 4 in sette giornate) segno che in difesa è a posto. Domenica l'undici azzurro, ottenuta una rete in apertura di giuoco, ha resistito alla reazione dei padroni di casa, non solo, ma ha anche, per lunghi tratti, imposto il proprio giuoco. E' una bella squadra, il Novara, che va seguita con attenzione.

Il protagonista della giornata precedente, il Casale, posto letteralmente «groggy» dalla Legnanese con un diretto che, d'un sol colpo, lo ha privato del campo, di un valido terzino, Todeschini, e di due attaccanti, Barbero e Manzanboni, e lo ha spedito, per di più, a giocare sul terreno neutro di Gattinara (un insieme di punizioni di porre K.O. qualsiasi squadra) ha tenuto duro a lungo. Aveva di fronte il Vigevano, senza uno squadrone, e la partita, nonostante tutto, era in mani sul binario della parità quando, proprio negli ultimi minuti, i vigevanesi ottenevano uno dei gol più strani che si ricordino, in una mischia sotto la rete casalese. Gol strano fin che si vuole, ma che significa, per i nero stellati, una partita persa. E' un vero peccato.

L'Alessandria ha fatticato più del previsto per avere ragione della Biellese. Ce riuscita, ma ci è visto bene che i biancorossi sono in via di miglioramento. La Serenese, squadra che tallonava da vicino la capolista, è crollata clamorosamente (6 a 1) a Piacenza su un terreno, cioè, dove l'Alessandria aveva vinto per 5 a 3. Era in vena, domenica, il Piacenza! Facili i successi della Vogherese e della Pro Vercelli, rispettivamente sul Savona e sul Cuneo. La «Pro», unità strapazzana per eccellenza, con ben dieci vercellesi in squadra, in silenzio, senza dare nell'occhio, è ora portata al secondo posto in classifica. E che non è poco, specie se le «bianche cascate» sperano lontano.

Partite di domenica prossima (fra parentesi il punteggio in classifica): Vigevano (9)-Piacenza (6); Biellese (4)-Pro Vercelli (9); Cuneo (4)-Savona (4); Novara (8)-Casale (8); Serenese (8)-Alessandria (10); Ass. Spezia (7)-Vogherese (7).

Il Comitato Piemontese della F.C.I. avverte i suoi rappresentanti delle Società ciclistiche piemontesi, che si sono prenotati per recarsi personalmente al Congresso di Bologna, che la comitiva partirà da Torino domani, 6 corr., col treno delle ore 15.10, anziché in autobus, in considerazione della rigida stagione e della persistente nebbia.

L'incontro amichevole di calcio svoltosi lunedì tra la Facoltà di Medicina e la rappresentativa dell'Associazione Goliardica Indipendente, è terminata col punteggio di 5 reti a 2 a favore di quest'ultima.

CINEMA

La vita ricomincia, di M. Mattoli.

Entusiasmo ansietà e piaceati a d'oro, come dicono gli orefici da strapazzo; questo d'oggi è un film «piacciato» d'attualità. Quell'abile mestierante che è Mattoli ha ideato un drammone a lieto fine; il marito assente da anni, fa ingoiare la pillola con il figliolino malato, la cri... indispensabile intervento di un grande chirurgo, indispensabile aver subito una somma di denaro, l'unica soluzione per la disgrazia è nel cedere a un'...offerta. Poi il bimbo guarirà, la donna lavorerà, il marito tornerà, ma quel tale ritrova la sua compagna di un'ora, vorrebbe ciarla, s... violento, la donna uccide. Prescr... assoluzione; e il marito finirà per perdonare, la vita ricomincia. Quanti gli elementi «Piacciati», ora d'attualità, di un'attualità che vorrebbe essere dolorosa, pensosa: il marito assente da sei anni perchè prigioniero di guerra; il son ritorno fra miserie e rovine, memorie di altre ancora; la guerra, e le sue conseguenze, ovvie spiegazioni per ogni cosa; e così via, e arrese questo film abile e superficiale, condotto a pastiche sicure e scolorite quando non sono grossolane. Fosco Giachetti è più fosco che mai. Alida Valli è la solita che conosciamo. Edoardo De Filippo in alcuni istanti commuove.

m. b.

Concerti al Conservatorio

Questa sera alle 20.30, violinista Giorgio Ciompi per il «Circolo di letture musicali».

Venerdì prossimo alle 21.45, concerto sinfonico diretto da Willy Ferrero. Programma: Sinfonia n. 7 di Schostakovich (sinfonia di Leningrado). Rossellini «Canzone del pioniere».

BORSA

Permane la ripresa dei titoli di Stato attivamente scambiati a prezzi in ulteriore progresso. Fisionomia immutata del mercato dei valori azionari.

Titoli	Prec.	Ult.	Titoli	Prec.	Ult.
Red. '35	96 —	96 —	Alcal	2400	2350
Beni.	103 —	103 70	Rumo	472 —	472 —
» I a.	103 25	103 —	Mars.	1350 —	350 —
Redi.	92 10	92 45	Fiat	3050	3045
» I a.	92 30	92 85	Ansa	296 50	296 —
Redi. '4	90 50	90 80	Aero	2150	2150
» I a.	90 60	90 70	Gen	1355	1329
Redi.	90 —	90 75	Cant	695 —	690 —
» I a.	90 —	90 75	Mont	1350	1330
B. P.	90 675	91 25	Pirel	1510 —	1510
» '30	90 30	91 05	Pirc	1150	1150
» '36	90 30	90 80	Pine	1150	1150
Ferr.	432 —	434 —	Cir	1150	1140
Cr. I.	432 —	430 —	Selmi	1275	1270
Edi.	490 —	501 —	Parm	1275	1272
Imi.	870 —	885 —	Lane	1655	1655
Istit.	648 —	650 —	Ante	160 —	176 —
Tori.	488 —	490 —	Rum.	487 —	494 —
» '36	430 80	425 —	Mon.	1767	1780
» '37	420 —	428 —	Anic	1820	1795
B. Fo.	620 75	625 —	Mec.	696 —	701 —
» I a.	604 —	600 —	Arc. F	1590	1600
Mig.	495 —	495 —	Zucc.	740 —	712 —
» 4%	490 —	490 —	Unio	650 —	650 —
A. Gen.	4700	4700	Sam.	515 —	535 —
Medi.	1740	1760	Wat.	1810	1850
Mont.	2900	2900	Otta.	602 —	600 —
R. A.	1100	1100	Frig.	975 —	970 —
Tor. A.	740 —	735 —	Safia	1050	1025
Mont.	1820	1820	Talm.	3450	3450
Saiec.	96 —	96 —	Flor.	450 —	448 —
Idr.	1455	1445	Rina.	1560	1560
Term.	650 —	650 —	Rina.	6400	6400
F. I.	595 —	600 —	Beni.	2070	2000
Valm.	2750	2760	Cart.	950 —	960 —
Mec.	1800	1800	Burg.	1850	1850
Bomb.	750 —	760 —	Per B.	1600	1600
Vitt.	815 —	820 —			

Viaggi e trasporti

MARTINOTTI - TRABALDO AUTOTRASPORTI

Via Donizetti 1 Telef. 22-831

Partenze settimanali: *Autotreni per il Meridione*. Accettansi carichi completi e parziali per *Roma, Napoli, Foggia, Bari, Lecce, Taranto, Sicilia* e località intermedie

OLIVETTI ANTONIO

Trasporti per tutta la Toscana di merce e pacchi con servizio celere. Corso Napoli 48 Tel. 21-916.

CRONACA CITTADINA

Per i prigionieri

Norme per la corrispondenza - Auguri di buon Natale

Gli Uffici Alleati Regionali non accettano la corrispondenza instradata da civili italiani ai prigionieri italiani e agli internati. Essi debbono indirizzare le loro richieste come segue:

a) nel caso dei prigionieri di guerra sotto controllo Alleato, fuori dell'Italia, alla «Commissione Alleata» alla Sottocommissione per i Prigionieri di guerra italiani»;

b) in caso di tutti gli altri prigionieri di guerra o dei membri delle forze armate fasciste repubblicane alla «Croce Rossa Italiana, via Toscana 12, Roma»;

c) nel caso degli internati civili al «Ministero dell'Interno piazza Viminale 15, Roma».

Nell'occasione del Natale l'Ufficio regionale informazioni del Vaticano, via Arcivescovado 12, ha invitato due nuovi servizi: 1.o spedizioni di messaggi e testi liberi augurandi buon Natale e felice rimpatrio il modulo sono stati inviati a tutti i Parroci del Piemonte ai quali debbono essere richiesti; 2.o una serie di ricerche direttamente intraprese a favore delle famiglie di coloro che da più di 4 mesi non inviano notizie richiedere anche queste nuovi moduli ai parroci).

Per le pratiche dei rimpatri, per il servizio telegrammi, rivolgersi all'Ufficio di via Arcivescovado 12.

Il medico di Verolengo pienamente assolto

Ieri sera, dopo la requisitoria del P. M. che, pur avendo rilevato il triste spettacolo di invidia e rancori personali che pregiudicarono la posizione dell'imputato dott. Rovasio, ha chiesto una condanna a 4 anni di reclusione e due appassionate arringhe degli avvocati Cillio e Camoletto, la Corte ha pronunciato una sentenza di assoluzione colla formula più ampia di non aver commesso i fatti addebitati. Questa assoluzione era prevista dopo l'escussione dei numerosi testi unanimi nell'esaltare le qualità del medico probo, benefico ed il degno cittadino.

ANNONARIA

FORMAGGIO FRESCO. — Da oggi distribuzione di gr. 50 di formaggio fresco alle seguenti Sezioni della città: 88, 105, 118, 208. Decurtazione tagliando n. 3 generali. Il prezzo per razione è di L. 6.50.

Programma radio

Ore 7, 8, 13, 14, 17, 20, 23. Radiogiorn. - 11.30 Orchestra armonica 12. Musica operistica - 12.30, Canzoni 13.12, Ora dei Ragazzi - 13.30, Mozart 14.20, Lirica - 17.10, Concerto del soprano Vittoria Rastropovich - 18, Quartetto d'archi - 18.35, Orchestra Mobella - 19.15, Alcune incisioni di Yma Pridada - 20.10, Commento di Candido - 20.30, Concerto Sanzionati - 21.15, «La volpe alberga» - 22, Conversazione di Diego Valeri - 24-1, Solisti di varietà.

Sabato non ci sarà pane se non giungerà grano

La grave situazione alimentare: disciplina integrale dei grassi-cereali-latte - 35 mila bambini dilettano di zucchero

Non è la prima volta che intratteniamo sull'argomento e la situazione alimentare, quale oggi si presenta in Italia e quella in particolare della nostra provincia, s'impone con un'urgenza che non esitiamo a definire tragica. Se gli aiuti sollecitati non arriveranno in tempo, sabato non ci sarà più pane. Già lunedì scorso le autorità competenti per assicurare almeno la razione, esaurita ogni riserva, hanno dovuto ricorrere all'A.M.G. che ha messo a disposizione 10.000 quintali di farina, ma essendo il consumo giornaliero di circa 2.500 q., potranno durare fino a tutto venerdì.

Secondo il piano di distribuzione nazionale, ci sono stati assegnati da Alessandria 14 mila q. tra grano e farina, da Ferrara 22.000, da Bologna 8.000, da Macerata 10.000, da Parma 10.000 che, sommati, dovrebbero bastare per un mese circa. Difficoltà d'ordine tecnico e burocratico hanno impedito il regolare affluso di tali rifornimenti, ragion per cui il nostro fabbisogno è rimasto scoperto. Per dicembre e gennaio, sono attesi nei porti di Genova e Venezia 13 navi per un totale di 35.000 tonnellate di grano, di cui però l'immissione al consumo è subordinata al consenso alleato. Era previsto un raccolto di granoturco di 1.500.000 q., ma soltanto 356.000 q. sono stati ammassati. Arrivare quindi coi nostri mezzi alla metà di gennaio, data oltre la quale, secondo gli accordi romani inizierebbero i regolari rifornimenti degli alleati, non è possibile; ed attingere alle riserve assegnateci per i prossimi mesi significherebbe compromettere la saldatura col nuovo raccolto. Occorre dunque che ciascuno si renda esatto conto della situazione e non abusi delle sue eventuali possibilità finanziarie. L'autorità competente, oltre a stabilire la resa della farina a 120 gr. invece di 110, la pezzatura unica, compresa tra un minimo di 130 gr. ed un massimo di 200, di obbligare la prenotazione nominativa, deve impedire con tutti i mezzi ogni evasione. Purtroppo certi commerci di candidi panini imbottiti, le allettanti esposizioni nelle vetrine dei pasticceri, certe ostentazioni di effimere abbondanze, indispongono l'uomo della strada, costretto a fare i conti con le magre razioni.

Si parla di mantenere la disciplina integrale sui cereali, grassi latte, zucchero e, data la scarsità di questi prodotti, dovrebbe essere un'esigenza logica; ma, sia lecito chiederci: questa disciplina, sarà davvero mantenuta? o servirà soltanto a fare aumentare i prezzi (e per qualcuno i milioni) com'è già accaduto altre volte? Il latte e lo zucchero riguardano particolarmente i bambini ed i vecchi (sono 354.391 nella nostra provincia) e se si cercherà d'indurre volenti o nolenti, i produttori a conferire il latte all'ammasso, per lo zucchero le difficoltà sono maggiori, in quanto il raccolto delle barbabietole è stato di un quinto rispetto a quello dello scorso anno. Tuttavia con qualche economia si arriverebbe forse a garantire l'attuale razionamento già tanto scarso. Ci consta infatti che i corpi armati della città ricevono giornalmente 28 gr. di zucchero a persona. Una sia pur lieve diminuzione temporanea (sono 7497 i beneficiati) di questa razione non potrebbe andare a beneficio dei latanti e degl'infermi?

Il mistero di Villarbasse

Colloquio con l'amico dell'avv. Gianoli

Negli ultimi giorni l'ucciso si mostrava preoccupato - Aveva ricevuto minacce? - Quel che dice la sorella dell'assassinato

Continuano affannose le indagini della Polizia e dei Carabinieri intorno al misterioso delitto di Villarbasse a giorni mente molte persone vengono interrogate, anche se i risultati non sono sempre confortanti.

Ieri è stata la volta del signor Volante, amico dell'avv. Gianoli abitante qui a Torino, in via Mickevel. Non sarà superfluo spiegare esattamente quali fossero i rapporti fra loro due. Il signor Volante non è, come si era creduto, amministratore dell'avvocato. Questi aveva l'abitudine di badare ai propri affari personalmente. Quando l'avvocato Gianoli si occupava ancora dell'«Agip», aveva assunto come impiegato il signor Volante, che col suo senso pratico degli affari era riuscito a crearsi un buon posto ed a rimanervi anche dopo, allorchè l'avvocato si ritirò dall'Azienda. Il signor Volante era sempre rimasto in ottimi rapporti col suo antico principale, lo aveva sovente consigliato, se richiesto, ed i loro rapporti si erano gradualmente mutati in amicizia. L'avvocato Gianoli uomo mudioso ed in giovenili ... viaggi, era un poco il tipo del burbero benefico. Dava senza contare se la sua coscienza gli suggeriva che era bene; Amava le comodità della vita, ... capitale e affabile, ma in fondo aveva un carattere chiuso.

Il caso ci ha consentito di discorrere brevemente col signor Volante ed egli ci ha confermato d'essere stato per tre anni ospite dell'avv. Gianoli, a cascina «Simonetto». Fu un'accoglienza fraterna quella che egli ricevette, affettuosa, indimenticabile.

— Quando incontrò l'avvocato per l'ultima volta? — chiedemmo.

— Due giorni prima del delitto — ci ha spiegato il signor Volante. — Da un mese ero fuori per affari e l'avvocato Gianoli venne lui in città a cercarmi in ufficio. Non avendomi trovato e saputo dalla mia impiegata dov'ero, venne lui direttamente da me e parlammo insieme di varie cose, anche d'affari.

— Non ha sospetti su chicchessia?

— Assolutamente no. Era un uomo tranquillo. Ricco, viveva come un principe. Non credo che avesse dei nemici. Lo rivedo oggi, con la mente, come se fosse ancora vivo, qui davanti a me, povero amico!

Questo in riassunto il nostro colloquio col signor Volante. Ma un particolare occorre chiarire. Alla Polizia era stato riferito che il credito amministrativo aveva fatto una visita all'avv. Gianoli proprio tre ore prima del delitto, ripartendo da cascina «Simonetto» alle 17,30 in automobile. Quanto ai gioielli, i rubati dai feroci aggressori l'Autorità ha stabilito che appartenevano alla domestica di fiducia Teresa Delfino. L'avvocato Gianoli aveva una specie di fobia per l'oro, tanto che un giorno regalò alla sorella i gioielli di sua proprietà.

L'infelice avvocato, secondo testimonianze raccolte, negli ultimi giorni precedenti il delitto si era dimostrato piuttosto preoccupato, come se avesse il presentimento di una sciagura. Ma questo suo stato d'animo non conndò ad alcuno. Era nel suo temperamento. Si pensa che, in quel periodo, egli abbia ricevuto qualche minaccia.

Ci siamo ieri recati a Novara per conferire con la sorella del povero avvocato, signora Rosina-Gianoli. Ella anzitutto si è mostrata vivamente stupita della notizia secondo cui soltanto l'altro ieri sarebbe stato ritrovato il testamento del fratello. «E' impossibile — ella dice —, fu rinvenuto il giorno successivo alla tragica scomparsa; giaceva in una delle cassettorti, assieme a poche carte e ad una scatola di gioielli del sig. Volante. Escludo nel modo più assoluto l'esistenza di un secondo testamento. Mio fratello, uomo metodico e ordinatissimo, avrebbe distrutto senza dubbio il primo che, credo, risalga al 1941». Domandiamo alla signora se abbia qualche sospetto circa gli autori dello spaventoso delitto. «Sono convinta che il Carmelo e il Saporito non furono gli ideatori e gli organizzatori del colpo: essi divennero strumenti di strage nelle mani di mandanti. Non ricaco però a comprendere chi potesse nutrire contro mio fratello la benchè minima animosità. Egli era generoso con tutti e soccorreva con denaro chiunque si rivolgesse a lui. Purtroppo il suo animo liberale gli fu cagione di morte. Qualcuno deve aver così supposto a torto ch'egli disponesse di cifre favolose. Suo grave errore fu quello di tenersi tutti i titoli e le banconote in casa: titoli e banconote però di cui aveva continuamente bisogno per sostenere gli affari della sua campagna. Chiediamo ... giunto in l'annuncio dell'orribile misfatto. «Ce lo comunicò per telefono il parroco di Villarbasse. Tanto io che mio figlio eravamo a Novara. Entrambi, la sera del delitto, avremmo dovuto essere alla "Simonetta": il mio povero fratello ci aveva invitati nella sua cascina per qualche giorno. A causa di varie ragioni però eravamo stati costretti a declinare l'invito».

Oltre all'immaginabile strazio, la scoperta del dieci cadaveri nella cisterna provocò alla signora Rosina-Gianoli non poca sorpresa in quanto parenti avevano raccomandato di caporiarla: «Si era sempre stato loro risposto: «L'abbiamo già scandagliata: non c'è nulla». Nell'accompagnarci alla porta la signora ci ricorda, con mestizia, un brano di un recente scritto di suo fratello. «In caso di mia morte, voglio che la notizia sia data a funerali avvenuti: voglio che se ne parli il meno possibile...».

Informano da Biella che diverse persone affermano di aver visto Carmelo il «bola» nei pressi della Serra, in Bosta. Passando di notte in quella località, l'ex-partigiano Attilio Cappellaro è stato fatto segno ad alcuni colpi da parte di uno sconosciuto e ferito ad una mano.

La ferrovia del Canavese effettuerà domenica il treno in arrivo a P. S. alle 13.15 e quello in partenza dalla stessa alle 14.30. Detti treni saranno invece soppressi sabato 8.

STATO CIVILE

Sala Rosa ved. Brunasi, a. 79; Bonelli Giorgio di Giovanni, a. 1; Testa Maddalena in Raimondo, a. 59; Pramaggiore Ettore di Giovanni, a. 56; Berlola Teresa ved. Casa, a. 80; Arasso Anna ved. Adelino, a. 78; Mattiauzzo Silvio ved. Nicolò, a. 76; Musella Petronilla ved. Morando, a. 81; Furno Anna m. Della Rovere, a. 59; Collino Candida ved. Montaldo, a. 55; Ghersi Lucia, a. 2; Grandi Lucia m. Bolzoni, a. 69; Mazzello Angelo in Fortunato, a. 68; Matenge Vittoria ved. Bolla, a. 75; Magnaghi Alberto fu Girolamo, a. 71; Rolando Rosalia fu Vittorio, a. 66. Grasso Raffaela fu Girolamo, a. 82; Quaglia Luigi fu Francesco, a. 70; Bergero Maria ved. Bergero, a. 71; Ustelli Anna m. Rovei, a. 40; Ghia Giacomo fu Giovanni, a. 77; Albera Sebastiano fu Giuseppe, a. 81; Battibella Pasquale fu Ottaviano, a. 61; Burdese Carolina m. Pievidiani, a. 68; Bolla Annunziata ved. Marella, a. 66; Annovazzi Emilia ved. Accornero, a. 65; Arrovazzo Eugenia m. Bonacina, a. 60; Carnelossa Catterina m. Pellegrinan, a. 39; Badin Angiolina di Emilio, a. 24.

Bollettino meteorologico. - Mass. 6.4; min. 1; umid. 3.9; press. 760.6; ven. N.; vento debo.; cielo sereno.

Segnalo la Cronaca

VALSTAR

Via Pietro Micca 20 - Telef. 40-397

IMPERMEABILI

ABBIGLIAMENTO SPORTIVO

qualunque si avere ripristinato il proprio negozio e di averlo rassortito con merce di primissima qualità come per il passato, in modo da poter soddisfare ogni richiesta dei suoi vecchi ottimi clienti.

LA CASA ALBERTO MARCHESI

è perfettamente attrezzata per tutto l'abbigliamento maschile

Marchesi sartor e di fiducia.

Marchesi tessuti di qualità.

Marchesi confezioni di fiducia.

Ricordate *Marchesi* Piazza Castello 51 primo piano T. 42-806

ESEGUO A DOMICILIO

potendo avere acquistando i Buoni «Volos» per filare lana, cashmere, angora, ecc. Modelli esclusivi ed a funzionamento elettrico. Facilitazioni nei pagamenti.

Matalaren, via Garibaldi 22; Succursale, via Milano 14.

MOBILIFICIO ROMA

via Bertolotti 15: matrimoniali a partire da L. 32.000 - cucine da L. 15.000; salotti con divanletto da L. 12.000; d'vanletto da L. 5.000 Camere, sale Barocco, Rinascimento. Confrontate qualità e prezzi

FRANCOBOLLI

E' giunto il momento propizio per completare la vostra raccolta. Chiedete listino allo *Studio Filatelico Montejamoglio - c. Lagrange 7.*

Compro una bella raccolta di Germania e di Francia.

IL MOBILIFICIO BIANCO

(p. Sabotino 1 S. Paolo) vende sabotti a L. 12.000, sala-letto a lire 5.000, cucine complete a L. 15.000, matrimoniali massiere fagiolo a L. 37.000. Rateo e Rinascimento

INSEGNE FRANCESE RUSSO

metodo parlato *«Linguaphone»* in 32 lingue. *Nuova produzione apparecchi radio 1946.* Laboratorio tecnico per riparazioni. *Fox Radio* corso Stati Uniti 1 Tel. 41-977

TABACCAI - RIVENDITORI!

Per le prossime feste e bordini di articoli per fumatori, chiedete pettini portafogli trousse per signora, presso la *Ditta Sulese* Torino, via Bellezia 8 Tel 43-906

MOBILI UFFICIO

scrivanie e tutto quanto è inerente all'arredamento dell'ufficio, acquistiamo, se materiale veramente ottimo e conveniente

Offerte al Telefono n. 45-536.

PALETOTS

soffici caldissimi - pesanti confezionati alla perfezione, da L. 3.500 in più. *Laboratorio confezioni: c. Peyron 96 A (p. Statuto)*

TAMMARO

Sarteria di fiducia uomo e signora. Ricca scelta stoffe. Specialità tailleurs e mantelli. Consegne pronte C. Vittorio 24 - Tel. 54-567.

COMPRO - COMPRO

mobili diversi, soprammobili, cassettoni, camere complete, servizi in genere. *Arano, via G. Verdi 10 (interno).*

OCCASIONE! TAPPETI

stilizzati, in lana e in tutte le misure, vendono a prezzi convenientissimi. Via Mercanti 2 (Interno).

PARRUCCHE e POSTICCI

eseguisce accuratamente *Linda Borelli* - corso Vittorio Em. 86.

IL RISTORANTE LUCULLIANO

via Astiella 5 - Tel. 45-018

è il ritrovo dei buongustai.

Teatri e ritrovi d'oggi

CARIGNANO: 20.45 Rivista Rascel «Viva Fradiavolo» - Dino Falconi.

TEATRO DEL POPOLO: ore 20.45 «Prima e dopo la cura» rivista satirica in 2 tempi e 10 quadri

DOCK MILANO (Porta Susa): ore 21.: Danze con Bea Garbaccio e con l'Orchestra Beautia.

DANZE IRECS: v Rocina 17, ore 21: Quintetto ritmico Villani.

ROTONDA DANZE MOCA: 16 e 21

CAY Danze: Cpuessa ore 17 e 21

Augusteo Battisti 5 danze 17-21

FIRENZE Danza 21 in Castello

LUTRARIO Danze (Borgo) ore 21

BAR IDEAL ore 21: Danze Attrex

CASTELLINO DANZE CORSO: 17 e 21 Orchestra Gimelli e Vitt. 48

CASTELLINO DANZE CORSO

Un moderno Hanchig.

Un ambiente signorile.

Un'orchestra famosa.

Gimelli e suoi solisti.

Fontinuano, alle 17, i matinées studenteschi. (C. Vittorio 48).

CUCCO DANZE

sabato 8 corr. ore 21, inaugurazione del salone in danze in corso Cavale 95. Trattenimenti famigliari; debutta dell'orchestra *Bancale.*

Cinema

AMBROSIO: «Lo sposo in nero» Laura Redi, R. Villa, C. Sinchi, A. Gandusio, V. Carmi ore 22.15.

CORSO: «Reginerisce» Doris Dunaati, Claudio Gora, G. Paolieri, Guido Notari. Ultimo ore 22

AUGUSTUS: «Tu sei la mia» Jean Louis Barrault, Michèle Alfa, Henry Vidal. Ultimo ore 22.

DORIA: «Il sosia innamorato»

IDEAL: «Macchie sulla carne» con Edvige Feuillère, Pierre Richard Willm. Sulla scena ore 16 e 21.15

Compagnia riviste Mario Ferrero.

Supercinema: «La prima è stata Eva» Deanna Durbin, C. Laughton

NAZIONALE: «Al di là delle lacrime» Bob Taylor e Irene Dunne

TORINO: «La storia d'una capinera» Marina Berti, Claudio Gora,

ALPI Alle 6 di sera, dopo la guerra (24 volume Torino). Film russo

Astì «Innocente Casimiro» Macario

ELISEO: L'amore bussa tre volte

Palazzo Uomo che vide il futuro

Rubino Ricordo Montecielo, V

Brissac: Predoni Rio Hunch, Vac.

Imperiale: «Dolce inganno», Vac.

PO: «Il diamante nero»

ADUA: «L'incredibile realtà» Var

SOCIALE: «La febbre dell'oro»

Vinzaglio: Vidocq Finalmente

Reiano: Nelle sabbie mobili Var

ODEON: «Jannoich l'indomito»

Radium: «Romanzo di un giovane timoroso, Varietà, Locale riscald.

Olimpia: «Carmen» Vir. Romance.

ITALIANO: Signorina mia madre

P. NUOVA: «Aria di pazze».

DORA: «Uomo del Niger».

Excelsior Dominatore del Rengala

COLOSSEO: «Giorni di gloria».

ASTRA: «Famiglia Sloddard».

REX: «La vita ricomincia» Alida Valli, Fosco Giachetti. Ult. 22.

OGGI AL'AMBROSIO

LAURA REDI, R. VILLA, NINCHI

Antonio Gandusio - Vera Carmi

nel film di *Nunzio Malasomma*

«LA SIGNORA IN NERO»

La signora in nero, un ... brillantissimo, che, sotto il velo romanzesco e tenebroso, sviluppa una delle più vivaci, esilaranti, festose vicende dello schermo. Un'umanissima brevissima — *Laura Redi* — è «la signora in nero», diventerà eroina d'una trama arguta, scintillante di paradossi brillanti e di «trovate» irresistibili.

Accanto a *Laura Redi* un complesso di interpreti popolarissimo: **ROBERTO VILLA - A. CANDUSIO**

Vera Carmi e Carlo Ninchi

che danno al piacevolissimo film di prod. *Sulle-Fincine*, il contributo di una riconosciuta bravura.

Un film, dunque, di grande attrattiva e di sicuro successo.

CORSO e AUGUSTUS

Domani:

«NESSUNO TORNA INDIETRO» IL FILM DELLE SETTE DIVE:

Elisa Cegani, Valentina Cortese, Maria Denis, Dora Duranti, Michella Lotti, M. Mercader, D. Sanzoni, alle quali si accompagnano nei ruoli maschili:

Vittorio De Sica, Enzo Fiermonte, Claudio Gora, Roldano Lupi, Virgilio Riento, A. Betrone, Mino Doro.

«NESSUNO TORNA INDIETRO»

libera edizione del celebre romanzo di Alexandre de Crapodes, è un appassionante film di *Alessandro Blasetti*, presentato dagli *Artisti Associati*. Il più forte complesso d'interpreti, la più attesa ed originale novità italiana del '45.

DEANNA DURBIN

OGGI AL SUPERCINEMA

«LA PRIMA E' STATA EVA»

è il delizioso film nuovo col quale la popolarissima Durbin si è ripresentata al pubblico italiano.

Ed il successo è stato fantasioso! Bisogna aggiungere che, ai Bianchi della incantatrice Deanna, si erge con una fisionomia nuova, inaspettata e piacevolissima, l'attore *Charles Laughton*, la cui fama non ha bisogno d'essere ricordata.

La prima è stata Eva è uno dei successi più clamorosi del 1945.

BOB TAYLOR e IRENE DUNNE

oggi al *Nazionale*

nel capolavoro passionale

AL DI LA' DELLE TENEBRE

le lante e drammatico a un tempo. La vicenda svolge non tesi altamente umana che colpisce la fantasia e conquista il cuore delle folle. Interpreti perfetti.

STORIA DI UNA CAPINERA

la commovente vicenda tratta dal romanzo di Verga è magistralmente interpretata da *Marina Berti, Claudio Gora, Mario Ferrari, Camillo Pilotto*, da oggi al *Cine Torino.*

FILIPPO BURZIO
Direttore responsabile

Manito di tutti i Confortì Religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Vergnano Luigi

Ne danno il triste annuncio i fratelli: **Giovanni** con la moglie **Pagliano Maria** e figlio **Geom. Riccardo** con la moglie Dott. **Giuglielmo Giuseppina**; **Cesare** e **Giuseppina**, la cognata e figlio **Dante** da Americani, i parenti tutti e l'affezionata **Giovanna Rostagno.**

I funerali avranno luogo giovedì 6 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Giulio Cesare 158. Non fiori ma beneficenza.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41282

Fu tumulata nella tomba di famiglia in Torino la Salma di

Teodoro Sacerdote

deceduto nel campo di concentramento di Cuneo in età di anni 66. il 7-6-1944.

Non ripeterà presso di lui la consorte

Rosetta Sacerdote Fubini

deceduta in età di anni 78. il 9-7-44, nel campo di Auschwitz.

Pace per i martiri innocenti da Dio i figli: **Rodolfo, Amalia** (U. S. A.), **Maria**, i generi, i nipoti, i fratelli, le sorelle.

Torino (corso Fiume 17), 4 dicembre 1945. 1A

Dopo una vita tutta dedicata all'affetto della famiglia e al lavoro serenamente si è spento

Lagnasso Battista

d'anni 83

Ne danno il triste annuncio la moglie **Carbone Fiorenza**, i figli **Marcella, Teresa, Giuseppe, Felice, Paolo, Lorenzo** e **Bonaventura** con le rispettive famiglie e parenti tutti.

La cara Salma sarà trasportata a Rodello ove giovedì 6 corr. alle ore 10,30 avranno luogo i funerali.

Torino, corso Emilia, 32.

Pompe Funebri Ilenia Tel. 46-018

Il giorno 2 c. m. è deceduto improvvisamente in Varigotti il

Generale Enrico Barbieri

Lo annunciano con immenso dolore: la moglie **Elsa Agosti**; il fratello **Antonio**; i figli: **Cesare, Emilia, Maria** e **Giovanni Olivieri** colle loro famiglie e parenti tutti.

Finale Ligure-Varigotti, 2 dicembre 1945.

Pompe Funebri Genova - Finale Ligure

Dopo brevissima malattia col cuore affranto per la deportazione della figlia **Nella** col genero e famiglia, tutti senza ritorno, ha raggiunto il suo figlio prediletto **Raffaele** morto a Modena nelle lontane, la signora

Linda Levi ved. Finzi

di anni 77

Ne danno l'annuncio costernati i figli **Amedeo** con la moglie, **Umberto** con la moglie e figli, la nuora **Lina** col figlio **Achille, Leo** colle figlie ed il genero, **Giuseppina, Wanda** col marito e bimbe, **Elda.**

La cara Salma verrà tumulata sicuro ai suoi cari nel Cimitero Israelitico oggi alle ore 15.

Torino, 5 dicembre 1945.

Dopo breve malattia, munito di tutti i Conforti Religiosi, serenamente si spegneva in Cielo all'adorato genero **Giovanni**

Luigi Gancia

Straziatissimi ne danno l'annuncio: la moglie **Palmira Sada**, la figlia **Iolanda** col **Tenivella** con la piccola **Paola** (Bellocchi amatissima), il fratello **Giuseppe** con la famiglia, gli nipoti, parenti tutti e gli amici intimi **Teresa Tenivella, Rosetta Catena** e famiglia **Ferrai** (Como).

I funerali avranno luogo in Rivoli mercoledì 5 corrente alle ore 14 partendo dall'abitazione Viale Simondetti 20.

Rosano, Trasp. Fun., Risch. Tel. 7808

Il 4 dicembre tornava a Dio, munita dei Conforti religiosi l'ottima buona del Colonnello

Cav. Francesco Massaglia

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Enia-Clelia Bellrutti**, la figlia **Corrada** col marito **Carlo Massaja** e il piccolo **Ugo** che egli tanto adorava, la sorella **Giulia**, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Torino il 5 corr., alle ore 14.30, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via A. Lauro 3.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41282

A soli 42 anni dopo una vita tutta dedita al lavoro ed alla famiglia serenamente si spegneva

Grasso Angelo

Fotografo

Ne danno il triste annuncio i fratelli, sorelle, nipoti, zii, cugini e parenti tutti. 11703

I funerali avranno luogo a Santhià mercoledì alle ore 16

Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Impiegati e Maestranze delle **Cartiere Giacomo Bosso** si associano al grande dolore della Famiglia per la perdita del

COMM.

Giorgio Chiera di Vasco

fratello del Dott. Mario, Presidente del Collegio Sindacale 1407

Le Famiglie **Rosina, Magistrini** e **Zanella** commosse ringraziano S. E. il Cardinale Arcivescovo di Torino, le Autorità religiose, civili e militari, la popolazione di Villarbasse, i parenti e gli amici tutti che hanno preso parte alle loro ansie per la tragica scomparsa del loro carissimo fratello, cognato e zio

Avv. Massimo Gianoli

ed hanno voluto onorarne la memoria.

Messe di trigesima saranno celebrate il giorno 20 dicembre, alle ore 8.30, nelle Parrocchiali di Villarbasse, di Chiomme del Carmine di Novara ed al Santuario della Consolata in Torino, Cappella Madonna delle Grazie